

**Finanza per lo sviluppo.** Oggi la firma dell'accordo tra il Fondo e PerMicro: 20 milioni di impieghi in tre anni

# Microcredito, il Fei alza il tiro

Dal veicolo della Bei garanzie per 500 milioni alle microimprese

Marco Ferrando

■ Quasi 100 milioni di garanzie, per un totale di mezzo miliardo di nuova micro-finanza da qui al 2020. È il contenuto dell'accordo, firmato a giugno, tra il Fondo europeo per gli investimenti e la Commissione di Bruxelles, che ha individuato nel microcredito uno dei pilastri del piano Juncker per il rilancio della crescita in Europa. A tre mesi dall'intesa, oggi - vigilia della prima giornata europea della Microfinanza che si celebrerà domani - se ne raccolgono i primi frutti: a Bruxelles, infatti, sei operatori europei riceveranno altrettanti plafond di garanzia dal Fei. Tra questi figura anche PerMicro, l'operatore leader di settore in Italia: dal veicolo della Banca europea per gli investimenti PerMicro avrà in dote 2,2 milioni di garanzie, che consentiranno l'erogazione di 20 milioni di nuove linee entro i prossimi 30 mesi.

Novità significativa dal punto di vista politico - è la prima volta, infatti, che un'istituzione europea interviene in misura così massiccia sul microcredito -, ma anche pratico. Per PerMicro, infatti, l'accordo con il Fei consentirà «di abbattere significativamente, a partire dalla fine di questo esercizio, il default atteso sulla nuova produzione attesa di microcredito all'impresa», come spiega il Ceo di PerMicro, Andrea Limone. Non solo: «Grazie a questo supporto potremo diminuire il prezzo finale al cliente (7,9% più spese, ndr) e ampliare il nostro mercato di riferimento». Un mercato che in otto anni ha visto la società basata a Torino erogare 69,2 milioni distribuiti in 10.799 pratiche: 1.693 imprese per un totale di 21,9 milioni di impieghi e 9.106 famiglie per 47,2 milioni di masse. Volumi

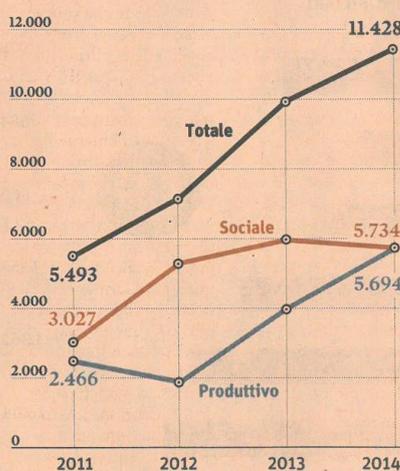
in crescita costante, se si considera che nel 2012 l'erogato dell'anno aveva toccato gli 8 milioni, nel 2013 è salito a 14,8 e nel 2014 ha superato i 20; il bilancio dei primi nove mesi del 2015 è di 16,6 milioni, un terzo alle imprese e due terzi alle famiglie. Ora, con la garanzia diretta in arrivo dal Fei (che già figura tra i principali soci di PerMicro con una quota del 14,5%, subito dietro al primo azionista Bnl-Bnp Paribas con il 23,2%) «potremo offrire ancora maggiori opportunità alle microimprese affacciandoci su nuovi mercati, sia in termini geografici sia di destinatari, rispondendo anche alle richieste di altri "innovativi" attori economici, come i giovani makers», aggiunge Limone.

A livello nazionale i numeri del microcredito raccontano di un settore che cerca di uscire dalla nicchia, valorizzando le iniziative avviate negli anni nell'ambito dell'educazione finanziaria e i bandi sempre più diffusi in ambito locale, nazionale ed europeo. È così che dall'ultimo censimento effettuato dalla Fondazione Giordano Dell'Amore insieme alla Rete italiana per la microfinanza sui primi 25 operatori del settore emerge un traguardo importante: oltre 100 milioni erogati tra il 2012 e il 2014 su 16.818 pratiche, 60 mesi la durata media dei microcrediti per le imprese (il cui valore medio sfiora i 15mila euro), 40 quella dei microcrediti sociali (5.200 euro l'importo medio). Per quanto riguarda l'indice di rischiosità, le medie non sono superiori - anzi - a quelle del credito tradizionale: il 13,49% del portafoglio è a rischio, l'incidenza dei ristrutturati è pari all'1,07%, le perdite sul portafoglio sono pari all'1,49%.

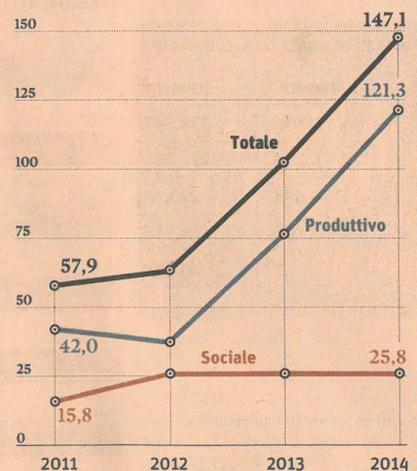
Twitter: @marcoferrando77  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il trend

### I MICROCREDITI CONCESSI



### I MILIONI DI EURO EROGATI



Fonte: Ente nazionale per il microcredito - Monitoraggio delle iniziative in corso in Italia nel 2014

**Il mercato.** I dati dell'Ente nazionale per il microcredito

## Erogazioni «produttive» in ascesa

■ Negli ultimi quattro anni in Italia sono stati erogati oltre 370 milioni di microcrediti, di cui 277 per finalità produttive, con un tasso di crescita medio annuo pari al 75 per cento. Piccoli investimenti che comunque generano buoni ritorni: ogni beneficiario di microcredito produttivo genera, infatti, in media 2,43 posti di lavoro (lui compreso), sicché dal 2011 al 2014 il microcredito produttivo ha creato nel nostro Paese oltre 34mila occupati. Ma se tutta la domanda fosse stata soddisfatta (poco meno di 4mila richieste), i posti di lavoro generati avrebbero superato quota

98mila. Questi dati - forniti dall'Ente nazionale per il microcredito nel suo monitoraggio annuale sulle iniziative in corso - non fanno altro che confermare la bontà della scelta operata dal Fei di sostenere il microcredito perché fattore di sviluppo e di inclusione sociale.

Nel 2014 sono stati 11.500 i microcrediti concessi da 115 iniziative monitorate, per metà con finalità produttive e per l'altra metà con scopi sociali. Ogni richiesta per finalità produttive viene finanziata in media con 21.300 euro rispetto ai 4.500 euro in media per i microprestiti sociali.

L'80% del totale erogato (oltre 147 milioni di euro) aiuta chi intende dare avvio o sostenere un'attività imprenditoriale o di autoimpiego.

Metà dell'ammontare dello scorso anno è stato erogato da iniziative di microcredito promosse dalle Regioni, il 37% da quattro iniziative di carattere nazionale e il 12% da 95 programmi a valenza locale. In tutti e tre i livelli prevale sempre la destinazione per scopi produttivi. E in quasi nove casi su dieci a giocare un ruolo importante sono le banche.

Ma.Bi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **237 milioni per ventimila imprese europee. CNA: "Azione utile per agevolare la nascita di nuove attività"**

La Commissione europea e il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) mobilitano 237 milioni di euro in crediti a sostegno di 20mila microimprese europee nell'ambito del Programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI). Tra i sei istituti di microfinanziamento con cui sono stati firmati gli accordi di garanzia c'è la società di microcredito italiana "PerMicro".

La Commissione europea contribuirà con 17 milioni di euro alle garanzie oggetto degli accordi firmati con sei società di microcredito, grazie ai quali si prevede di generare microcrediti del valore di 237 milioni di euro.

I sei accordi di garanzia firmati nel contesto del programma EaSI riguardano coloro che intendono avviare o sviluppare microimprese proprie ma che hanno difficoltà ad accedere al mercato del credito.

Si prevede che la garanzia EaSI, dell'importo totale di 96 milioni di euro, genererà un effetto leva pari ad oltre 500 milioni di euro di crediti nel periodo 2014-2020, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione e la crescita in Europa nei prossimi 15 anni, sbloccando nell'insieme 30.800 microcrediti e 1.000 crediti a imprese sociali.

"Un'azione utile che potrebbe, secondo nostre stime, facilitare l'avvio in Italia di circa 3500 nuove attività imprenditoriali, che altrimenti sarebbero frenate dalla difficoltà ad acquisire le necessarie risorse finanziarie - afferma una nota CNA -. Auspichiamo che la garanzia offerta dalla Commissione Europea sia un fattore calmierante degli elevati costi del microcredito".

Il fondo

## Innovazione sociale, dall'Ue 237 milioni di euro alle microimprese

Marianne Thyssen, Commissario Ue responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori: 'La microfinanza è uno strumento essenziale per promuovere l'imprenditoria, l'innovazione e contrastare l'esclusione sociale e finanziaria'.

di Flavio Fabbri |



Firmato lunedì scorso dalla **Commissione europea** e sei istituti finanziari europei un accordo per promuovere e facilitare l'accesso al credito delle **microimprese** attive negli Stati membri dell'Unione. Grazie al Fondo europeo per gli investimenti (**Fei**), sono stati mobilitati **237 milioni di euro** a sostegno dei progetti di **innovazione sociale, inclusione sociale**, lotta alla povertà e miglioramento della qualità della vita e dell'occupazione.

*“Mi congratulo con i sei istituti erogatori di microcrediti di Francia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Romania e Spagna che stanno firmando gli accordi di garanzia, agevolando in tal modo l'accesso al credito delle nuove microimprese”*, ha dichiarato in una nota **Marianne Thyssen**, Commissario responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori dell'UE. *“La microfinanza è uno strumento essenziale per promuovere l'imprenditoria e contrastare l'esclusione sociale e finanziaria”*. *“237 milioni di euro costituiscono un forte stimolo per i settori raggiunti dalla microfinanza e contribuiranno a sostenere i microimprenditori svantaggiati, molti dei quali erano in precedenza disoccupati”*, ha ribadito il direttore del Fei, **Pier Luigi Gilibert**.

I primi accordi che renderanno possibili i contratti di credito alle microimprese sono stati firmati tra il FEI, Qredits Microfinanciering (Paesi Bassi), Association pour le Droit à l'Initiative Economique (Francia), Microfinance Ireland (Irlanda), PerMicro (Italia), Laboral Kutxa/ Caja Laboral Popular (Spagna) e Nextebank (Romania).

D'altronde, come da più parti sottolineato, le smart cities sono città che sanno sviluppare in maniera intelligente ed efficiente tutti i segmenti vitali, tra cui la dimensione sociale, economica, lavorativa/finanziaria, di governance. Non c'è città evoluta senza la capacità delle Istituzioni e delle comunità sul territorio (**smart community**) di saper includere 'tutti' nei processi produttivi e di crescita, di saper relazionarsi con le diverse realtà, di saper creare nuove opportunità di lavoro e crescita professionale, di promuovere tolleranza e creatività, di facilitare l'abbattimento di ogni limite e barriera (fisica, economica, sociale, culturale).

L'iniziativa rientra nel programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (*Employment and Social Innovation – EaSI*), orientato appunto all'innovazione sociale e soprattutto ai giovani. Quest'ultimo provvederà ad erogare circa 100 milioni di euro, come leva per mobilitare almeno 500 milioni tra il 2015 ed il 2020.

## Microcredito: 237 Milioni A Sostegno Di 20mila Imprese

22 OTTOBRE 2015



La **Commissione europea** e il **Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)** mobilitano 237 milioni di euro in crediti a sostegno di 20mila **microimprese europee** nell'ambito del **Programma Europeo per l'Occupazione e l'Innovazione Sociale (EASI)**.

 Mi piace 2

 Tweet 1

 G+1 0

Tra i sei istituti di microfinanziamento con cui sono stati firmati gli accordi di garanzia c'è la società di microcredito italiana "*Per micro*".

La Commissione europea contribuirà con 17 milioni di euro alle garanzie oggetto degli accordi firmati grazie ai quali si prevede di generare **microcrediti** del valore di 237 milioni di euro. I sei accordi di garanzia firmati nel contesto del programma EASI riguardano coloro che intendono avviare o sviluppare microimprese proprie ma che hanno difficoltà ad **accedere** al **mercato** del lavoro o ad ottenere **finanziamenti**.

Si prevede che la garanzia EASI, dell'importo totale di 96 milioni di euro, genererà un effetto leva pari ad oltre 500 milioni di euro di **crediti** nel periodo 2014-2020, con l'obiettivo di promuovere l'**occupazione** e la **crescita** in Europa, nei prossimi 15 anni, sbloccando nell'insieme 30.800 microcrediti e 1.000 crediti a imprese sociali".

## Microcredito: in arrivo 327 milioni di euro per le imprese europee

Ammontano a 237 milioni di euro i crediti messi a disposizione dalla Commissione europea e dal Fondo europeo per gli investimenti (Fei) a sostegno di 20 mila microimprese europee nell'ambito del Programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI). Attraverso la stipula di accordi di garanzia con sei istituti di microfinanziamento, tra cui la società italiana "PerMicro", la Commissione Europea offrirà garanzie per 17 milioni di euro.

L'iniziativa rientra nell'ambito del programma EaSI, il programma europeo per l'innovazione sociale e l'occupazione gestito direttamente dalla Commissione Europea e che punta a promuovere un elevato livello di occupazione sostenibile e di qualità, a garantire una protezione sociale adeguata e dignitosa, a combattere l'emarginazione e la povertà e migliorare le condizioni di lavoro.

La possibilità di accedere al microcredito è rivolta in particolare a coloro che intendono avviare o sviluppare microimprese proprie ma che hanno difficoltà ad accedere al mercato del lavoro o a ottenere finanziamenti.

«237 milioni di euro costituiscono un forte stimolo per i settori raggiunti dalla microfinanza e contribuiranno a sostenere i microimprenditori svantaggiati, molti dei quali erano in precedenza disoccupati», spiega il direttore generale Fei Pier Luigi Gilibert. «Prevediamo di stipulare altre transazioni analoghe nei prossimi mesi».

La garanzia di 17 milioni di euro in questione, è solo una piccola parte della garanzia complessiva del programma EaSi, che ammonta complessivamente a 96 milioni di euro, in grado di generare oltre 500 milioni di euro di crediti nel periodo 2014-2020. Obiettivo ambizioso del programma, quello di promuovere l'occupazione e la crescita in Europa nei prossimi 15 anni, sbloccando nell'insieme 30.800 microcrediti e 1.000 crediti a imprese sociali.



Europa e aziende

## Startup, arrivano i prestiti di Juncker In Italia 20 milioni con il microcredito

**PerMicro firma l'accordo con il Fondo europeo per gli investimenti: attesi tassi più bassi e 2.500 posti di lavoro in due anni e mezzo. I tecnici di Bruxelles motivano la svolta: l'85% della nuova occupazione si insedia nelle aziende sotto i 10 dipendenti**

*di Alessandro Papayannidis*

Con un prestito sotto i 25.000 euro e una buona idea uno startupper può diventare grande. L'Unione europea dimostra di credere nel microcredito con un accordo che porterà in Italia 20 milioni di euro di microfinanza fresca nei prossimi due anni e mezzo. Tra i sei firmatari dell'intesa promossa da Commissione europea e Fondo europeo per gli investimenti, infatti, c'è anche l'italiana PerMicro, primo operatore nazionale di microcredito, che conta di «diminuire significativamente il tasso al cliente a partire dalla fine dell'attuale esercizio», come spiega il ceo Andrea Limone. L'intesa è stata benedetta a Bruxelles dalla commissaria europea per l'occupazione Marianne Thyssen come parte del piano Juncker, di cui si cominciano a vedere «i primi effetti concreti».



La firma dell'accordo con Corrado Ferretti e il commissario Ue Marianne Thyssen

## **Effetto leva**

Tecnicamente, Bruxelles mette a disposizione 17 milioni di euro di garanzie che il Fondo europeo per gli investimenti stima possano generare microcredito per 237 milioni di euro. La microfinanza sarà erogata dai sei intermediari che hanno siglato l'accordo nella capitale belga: Qredits microfinanciering (Paesi Bassi), Association pour le droit et l'initiative économique (Francia), Microfinance Ireland (Irlanda), PerMicro (Italia), Caja laboral popular (Spagna) e Nextebank (Romania). I 17 milioni costituiscono la prima tranche di un pacchetto di 96 milioni di garanzie che saranno erogati entro il 2020. Le previsioni sono ragguardevoli: l'effetto leva dovrebbe generare mezzo miliardo di euro di prestiti, sbloccando 30.800 microprestiti e mille prestiti a imprese sociali.

### **«Metà soldi, metà persone»**

Quali saranno gli effetti in Italia? «Questo accordo consentirà a PerMicro di erogare, nei prossimi due anni e mezzo, 20 milioni di euro, sostenendo circa 1.500 microimprenditori svantaggiati, quali immigrati, giovani e startup» dice Riccardo Aguglia, senior investment manager del Fondo europeo per gli investimenti. Le stime dei tecnici di Bruxelles parlano di 2.500 nuovi posti di lavoro. Alla cerimonia della firma ha preso parte a Bruxelles anche la regina del Belgio, segno della nuova popolarità del microcredito: «Ciò che sembrava impossibile cinque anni fa — sottolinea Corrado Ferretti, presidente di PerMicro — sta ora avvenendo: la microfinanza non è più un ambito per “addetti ai lavori” ma sta diffondendo la sua cultura e le sue abitudini; questo avviene grazie ad alcuni visionari sostenuti dalle istituzioni». Perché Bruxelles ha deciso un intervento senza precedenti per entità nel settore della microfinanza? «L'85 per cento dei nuovi occupati viene creato nelle imprese sotto i 10 occupati e un fatturato annuo massimo di due milioni di euro — riconosce Max Uebe, responsabile del dipartimento Lavoro della Commissione europea — e si registra una difficoltà di matching tra domanda e offerta di credito: gli intermediari finanziari tradizionali sono concentrati sulla grande economia». I tassi d'interesse richiesti si aggirano in tutta Europa attorno al 7 per cento. «Ma nella decisione di erogare o meno il microcredito le considerazioni finanziarie incidono solo per il 50%, il resto è dato sulla valutazione delle persone che si hanno davanti. Se ci sono problemi, si studia insieme un modo per superarli», è la testimonianza di Michael Johnson, ceo di Microfinance Ireland. «Dopo cinque anni, il nostro tasso di default è del 15%, il resto dei prestiti va a buon fine», spiega Tania Sousa, marketing manager della portoghese Millennium.

Appunti La newsletter del Consorzio Camerale per il credito e la finanza Novembre 2015

## La parola ai protagonisti

# Un nuovo slancio al microcredito: l'accordo di PerMicro con il FEI

**Ne parliamo con Andrea Limone,  
AD di PerMicro**

A cura di C. Carzaniga

### Cos'è e cosa fa PerMicro?

PerMicro è una società italiana specializzata nell'erogazione di microcredito ed operante su tutto il territorio nazionale attraverso 14 filiali. Essa offre i suoi servizi ai cittadini italiani e migranti che vogliono avviare o sviluppare un'attività imprenditoriale, oltre che alle famiglie con particolari bisogni finanziari legati a casa, salute, formazione. PerMicro è la prima società per numero di microcrediti concessi e per ammontare erogato. Ha concesso fino ad oggi 11.079 microcrediti, per un totale erogato di 71.434.893 euro, di cui 1.746 microcrediti all'impresa e 9.333 microcrediti alla famiglia.

### Qual è il target di imprese che si rivolge a voi per la richiesta di finanziamenti? E quali le opportunità che il microcredito presenta per il sistema imprenditoriale?

Le imprese che usufruiscono di un microcredito PerMicro sono molto eterogenee: i settori di attività più diffusi sono il commercio stanziale, il settore alimentare, servizi privati, artigianato, commercio ambulante e servizi alla



Andrea Limone

persona. Ma ci sono anche, e sempre di più, giovani makers (artigiani digitali).

Il principale impatto del microcredito all'impresa è la creazione di impiego: 1.746 microcrediti erogati hanno infatti contribuito a generare circa 3.500 posti di lavoro. Il 52% delle imprese finanziate da PerMicro sono start-up e il 47% dei richiedenti sono giovani under 35. Infine ultimo dato, ma non meno importante, il 49% dei richiedenti un microcredito impresa sono migranti (provenienti da: Asia 26%, Africa 10%, Est Europa 9% e America Latina 4%).

### PerMicro ha di recente firmato un accordo con il FEI per il rilascio di garanzie a valere su operazioni di microcredito. Cosa prevede l'accordo?

L'accordo con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) prevede il rilascio di una garanzia a fronte della quale PerMicro potrà erogare microcrediti alle imprese per 20 milioni di euro.

Oltre a PerMicro, rappresentata dal suo Presidente Corrado Ferretti, l'accordo è stato sottoscritto lo scorso 20 ottobre a Bruxelles anche da altri istituti di microfinanza europei: 20.000 microimprese europee avranno così accesso al credito per un valore di 237 milioni di euro nell'ambito del Programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EASI).

Appunti La newsletter del Consorzio Camerale per il credito e la finanza Novembre 2015

PerMicro risulta essere, in ogni caso, il primo operatore italiano di microcredito a firmare un accordo con il FEI finalizzato a facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte delle microimprese.

***Nella storia di PerMicro la collaborazione con il FEI non rappresenta una novità. E' possibile fare un bilancio delle partnership realizzate nel corso degli anni?***

Il rapporto tra le due istituzioni, iniziato nel 2009, ci ha consentito di sviluppare l'attività su tutto il territorio nazionale e di raggiungere un sempre maggiore numero di clienti. La collaborazione consiste nella concessione di funding (stiamo discutendo una nuova linea) e, inoltre, nel 2011 il FEI è entrato nel capitale di PerMicro.

Con questo ulteriore supporto (garanzia) del FEI, PerMicro potrà diminuire il prezzo finale al cliente e affacciarsi su diversi mercati, sia in termini geografici sia di target, rispondendo anche alle richieste di nuovi attori economici, quali i giovani makers.

***Nell'attuale contesto economico, come si posiziona lo strumento del microcredito e qual è l'impatto dei recenti interventi normativi che lo hanno interessato?***

Il microcredito è un potente strumento di inclusione sociale ed economica rivolto a tutti coloro che, per tante ragioni, sono esclusi dai sistemi tradizionali del credito, ma meritano un'opportunità. E' uno



Costiera Amalfitana

strumento semplice ma rivoluzionario, che offre un gruzzolo di euro a credito a chi se lo merita, valutandone il progetto imprenditoriale, le competenze per realizzarlo e le garanzie sociali che l'individuo può offrire, in sostituzione a quelle reali.

Con i recenti interventi normativi il microcredito acquisisce una sua precisa identità: servizio finanziario per gli esclusi, con finalità e modalità definite.

Entro febbraio 2016 gli operatori del settore dovranno decidere quale strada prendere: diventare operatori di microcredito attraverso l'iscrizione all'albo di cui all'art. 111 del TUB (Microcredito) o proseguire la propria attività di erogazione di microcredito con altre forme.

***Quanto misura, in termini numerici, il microcredito nel mercato del credito? Esistono eventuali problematiche che ne frenano la diffusione?***

Il microcredito 'allarga' il mercato del credito tradizionale, non siamo in concorrenza con chi opera nel settore tradizionale perché il nostro target sono i 'non bancabili'. I numeri del settore microcredito sono in costante crescita e, come crediamo, continueranno in questa direzione.

Per darvi un'idea dell'espansione del settore, secondo la ricerca svolta da RITMI (Rete Italiana della Microfinanza) fra i propri associati a fine 2014 si registravano 8.519 clienti attivi (+43% rispetto al 2013) per un portafoglio attivo lordo pari a 56.680.762 euro (+83% rispetto al 2013).

***Qual è l'impatto che la collaborazione con il FEI avrà per lo strumento? E quali le prospettive per PerMicro?***

Grazie alla collaborazione con il FEI, PerMicro potrà erogare nuovi microcrediti per 20 milioni di euro entro i prossimi 30 mesi, con cui si sosterrà l'avvio e lo sviluppo di oltre 1.000 microimprese sul territorio nazionale, generando non meno di 2.500 nuovi posti di lavoro.